

Le sculture dal Belvedere al porto

Licenziato il Messaggio per la creazione del nuovo parco delle sculture di Lugano, in una nuova area verde qualche metro più in là rispetto a quella attuale



Buona parte delle sculture erano state spostate in altri luoghi della Città l'estate scorsa

© fotogonnella

25 agosto 2016 ore 16:59

LUGANO - Il Municipio di Lugano ha licenziato all'attenzione del Consiglio comunale un messaggio con la richiesta di un credito di 280'000 franchi destinato alla realizzazione del nuovo parco delle sculture nella zona del Belvedere sul lungolago e alla riqualifica dell'area. Il progetto risponde al desiderio degli artisti di mantenere le proprie opere nell'area pregiata del Belvedere e consente alla Città di valorizzare il patrimonio artistico integrandolo con il paesaggio naturale.

L'area del Belvedere, con il piccolo "museo a cielo aperto" realizzato a partire dagli anni Settanta del secolo scorso, è stata di recente oggetto di una ridefinizione paesaggistica, contestualmente ai cambiamenti urbanistici dell'area ex Palace e all'apertura del LAC. Poiché le sculture inserite nel prato di fronte al lago non erano

più in una situazione ideale, la Città ha ora trovato una soluzione - in collaborazione con gli scultori e con l'architetto Paolo Fumagalli - per valorizzare le opere.

La nuova collocazione soddisfa sia la Città sia gli scultori, il cui desiderio era rimanere nelle vicinanze del Belvedere, sede storica del giardino delle sculture. Il nuovo parco delle sculture all'aperto sarà quindi inserito ai lati del busto Washington, nella zona del porto del Belvedere.

L'importante nucleo di opere, memoria viva della storia artistica della città, contribuisce così a valorizzare ulteriormente una delle zone più pregevoli del lungolago. Il progetto darà vita a un percorso artistico che si compone di opere di carattere figurativo e astratto realizzate nella seconda metà del Novecento da artisti quali Selim Abdullah, Nena Airoidi, Nag Arnoldi, Paolo Bellini, Mario Bernasconi, Max Bill, Carlo Ciarli, Massimo Ghiotti, Robert Lienhard, Remo Rossi, Pierino Selmoni e Piero Travaglini. Sarà inoltre valutata in fase di allestimento la possibilità di collocare anche l'opera di Ossip Zadkine.

Per accogliere tutte le sculture della collezione sarà creata una nuova area verde che includerà gli ippocastani presenti a lato della piazza. Sono previsti inoltre alcuni adeguamenti alla pista ciclabile, la ciclopista sarà dotata di un'apposita segnaletica orizzontale e la stazione di bikesharing verrà ampliata. Il passaggio pedonale situato di fronte al tempietto di George Washington, sarà messo in asse con il monumento, così da creare un disegno omogeneo dell'area, che prevede anche la pavimentazione pregiata della piazzetta attorno al busto. La fontana di Gianfranco Rossi sarà ricollocata nella nuova area verde con l'obiettivo di valorizzarla.